



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13034 - Data adozione: 20/08/2020

Oggetto: Art. 208 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i - Autorizzazione Unica in rinnovo, per la gestione di rifiuti non pericolosi presso l' impianto sito in via Pratese, 136, Pistoia,- gestito dalla società Cecchi Metalli Srl.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/08/2020

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da GALLORI
FRANCO
Data: 20/08/2020 10:10:33 CEST
Motivo: firma dirigente



Numero interno di proposta: 2020AD014483

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ;

Vista la legge regionale n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Vista la legge regionale n. 22 del 3.03.2015 e s.m.i.: riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ;

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15.12.2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 29 marzo 2017 n. 13/R: regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 208. comma 6, del d. lgs. n.152/06, l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Premesso che:

- l'impianto di gestione rifiuti con sede in via Pratese, n. 136 Pistoia, è stato autorizzato ai sensi dell’art.208 del d.lgs. n. 152/2006, con Ordinanza rilasciata dalla Provincia di Pistoia, n. 2632 del 6.09.10, gestito allora dalla Società Cecchi Andrea S.a.s;
- l’autorizzazione unica n. 2632/10 è stata volturata in favore alla Società Cecchi Metalli Srl con Ordinanza n. 421 del 29.03.13 rilasciata dalla Provincia di Pistoia, successivamente è stata modificata con i seguenti provvedimenti:
 - Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 1163 del 10.08.15;
 - Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 6482 del 22.07.16;
 - Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 2568 del 09.03.17;
- in data 06.02.2020, prot. R.T. 48033, (codice ARAMIS 43153) la società Cecchi Metalli Srl tramite SUAP, ha presentato, ai sensi dell’ art. 208 del d.lg n.152/2006, istanza di rinnovo dell’autorizzazione unica.

Considerato che:

- in data 21 aprile 2020 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi, convocata con nota, del 15.04.2020 AOOGR/139823/P 070040, la quale ha determinato di sospendere i

seduta, per carenza di documentazione, e in attesa delle integrazioni è stata riconvocata, la nella stessa seduta, per il giorno 26 maggio 2020 (come da verbale agli atti);

- in data 13 maggio 2020, prot. R.T. n. 170243, sono pervenute le integrazioni da parte della Società, in ottemperanza a quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 21 aprile 2020;
- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 26 maggio 2020, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla conclusione del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del d.lgs.n.152/06, per la gestione di rifiuti nell'impianto sito in via Pratese, 136, Pistoia (come da verbale agli atti);
- la documentazione allegata all'istanza è elencata nell'Allegato Tecnico parte integrante del presente provvedimento;
- la Società ha presentato la Polizza fidejussoria n. l/ 2243/ 96/17415436 e appendice 1, rilasciata da Unipol SAI Assicurazioni S.p.A, contraente Cecchi Metalli srl, beneficiario Regione Toscana, con decorrenza dal 24.06.2020 al 30.06.2032, con validità pari alla durata dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana, e un ulteriore periodo di due anni; (prot. R.T. n. 226783 del -01/07/2020 e prot. n. 274449 del 06.08.2020).

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è l'Ing. Franco Gallori, Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana Ufficio territoriale di Empoli.

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6.11.2012.

Dato atto che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa

DECRETA

1. di rinnovare l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la gestione di rifiuti non pericolosi, nell'impianto sito in via Pratese, 136, Pistoia, censito al catasto fabbricati al foglio 240, particella 1013 sub 2, gestito dalla società Cecchi Metalli Srl;

2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute negli allegati di seguito riportati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - A - Tavola unica in scala 1.200
 - B - Allegato Tecnico
3. di dare atto che il presente provvedimento ricomprende e sostituisce, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - autorizzazione allo scarico idrico ai sensi dell'art 124 del d. lgs152/06 e s.m.i
 - comunicazione di cui alla legge 447/95 “legge quadro sull'inquinamento acustico” e L. R. 89/98;
4. di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in anni 10, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;
5. di precisare che la validità delle autorizzazioni ricomprese e sostituite, elencate al punto 3 è ricondotta alla validità del presente atto;
6. di stabilire che il presente provvedimento non sostituisce autorizzazioni di competenza del comune in materia edilizia;
7. di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazioni riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, del D.Ls. 152/2006 nonché l'applicazione delle sanzioni previsti dalla normativa vigente;
8. di fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione incendi e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
9. di precisare, che il presente provvedimento afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/06 e fa salvi i diritti di terzi;
10. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della Delibera G.R.T. n.1227/05, allo Sportello Unico del Comune di competenza, per la sua trasmissione a:
 - Società Cecchi Metalli Srl
 - Regione Toscana Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti (con data di consegna del provvedimento)
 - Azienda USL
 - ARPAT Dipartimento di Firenze, Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT e Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- 1 *allegato tecnico*
fd3e0ad4d197de97cc9a684cf9c33f842e90e5b5cb0b8af8a5242e537859a21a
- 2 *tavola unica*
900d0f304c11e4541fd67dc1e22fb9e0e07986c2d746d3c962afc96102251f8

CERTIFICAZIONE

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da FERRETTI ELENA

Data: 24/08/2020 09:53:25 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione





Rinnovo autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi

- gestore: Società Cecchi Metalli S.r.l.
- sede impianto: via Pratese n. 136 Comune di Pistoia
- sede legale: via Pratese n. 136 Comune di Pistoia

Normativa di riferimento

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV (attività di gestione rifiuti);
- D.Lgs. 152/2006 Parte III (scarico acque reflue) e s.m.i., L.R. 31.05.2006, n.20 e s.m.i. e D.P.G.R. 8/09/2008, n.46/R e s.m.i.;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e D.P.C.M. 14 novembre 1997, D.P.R. 19 ottobre 2011 n.227, L.R. 1 dicembre 1998 n.89, D.P.G.R. 8 gennaio 2014 n. 2/R, D.G.R.T. 21 ottobre 2013 n. 857, D.G.R.T. 16 giugno 2014 n. 490 (impatto acustico);

Provvedimenti in possesso della Società Cecchi Metalli S.r.l.

- l'impianto di gestione rifiuti con sede in via Pratese, 136, Pistoia, è stato autorizzato ai sensi dell'art.208 del d.lgs. n. 152/2006, con Ordinanza rilasciata dalla Provincia di Pistoia, n. 2632 del 6.09.10, gestito allora dalla Società Cecchi Andrea Sas;
- l'autorizzazione unica n. 2632/10 è stata volturata in favore alla Società Cecchi Metalli Srl con Ordinanza n. 421 del 29.03.13 della Provincia di Pistoia e successivamente è stata modificata con i seguenti provvedimenti:
 - Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 1163 del 10.08.15;
 - Decreto Dirigenziale della Regione Toscana, n. 6482 del 22.07.16;
 - Decreto Dirigenziale della Regione Toscana, n. 2568 del 09.03.17;
- in data 06.02.2020, prot. R.T. 48033, (codice ARAMIS 43153) la società Cecchi Metalli Srl ha presentato, tramite SUAP, istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell' art. 208 del d.lg n.152/2006;

Documentazione presentata dalla Società con l'istanza di rinnovo dell'art.208 del d.lgs n.152/2006

Prot. R.T. 48033 del 06.02.2020 (codice ARAMIS 43153).

RTMAST-3537557__RTMAST-3537557_. pdf. p7m

DICHIARAZIONE_DI_RISPETTO_DEI_LIMITI_1RTMAST-3537562_. pdf. p7m

DISEGNO_ACCESSO_IMPIANTO_RTMAST-3537563. pdf. p7m

DISEGNO_AUTORIZZAZIONE_RTMAST--3537567_. pdf. p7m

DISPONIBILITA_RTMAST-3537568. pdf. p7m

DOMANDA_RTMAST-3537572 pdf. p7m

IMPATTO_ACUSTICO_RTMAST-3537571 pdf. p7m

INT_CODICE_RTMAST-3537576. pdf. p7m

Istanza_Esclusione_RTMAST-3537569. pdf. p7m

RELAZIONE_GEO_RTMAST-3537575. pdf. p7m

PLANIMETRIA_GENERALE_RTMAST-3537605. pdf. p7m

FIDEIUSSONE_RTMAST-3537618. pdf. p7m

TAVOLE_RELAZIONE_GEO_RTMAST-3537621. pdf. p7m

Documentazione presentata in data 13 maggio 2020, prot. R.T. n. 170243 (sostituisce in parte la documentazione di cui sopra)

invio_integr_agg_04_2020_474717_9_39_39_12_5rtf.pdf

cid_RTMAST-3537557_.pdf

DICHIARAZIONE_DI_RISPETTO_DEI_LIMITI_1_RTMAST-3537562_.pdf

DISEGNO_ACCESSO_IMPIANTO_RTMAST-3537563_.pdf

DISEGNO_AUTORIZZAZIONE_RTMAST-3537567_.pdf

DISPONIBILITA_RTMAST-3537568_.pdf

DOMANDA_RTMAST-3537572_.pdf

FIDEIUSSONE_RTMAST-3537618_.pdf

IMPATTO_ACUSTICO_RTMAST-3537571_.pdf

INT_CODICE_RTMAST-3537576_.pdf

INTEGRAZIONE_AMD.PDF

INTEGRAZIONE_REL_TECNICA.PDF

Istanza_Esclusione_RTMAST-3537569_.pdf

LETTERA_ACCOMPAGNAMENTO.PDF

PLANIMETRIA_GENERALE_RTMAST-3537605_.pdf

RELAZIONE_GEO_RTMAST-3537575_.pdf

TAVOLE_RELAZIONE_GEO_RTMAST-3537621_.pdf

Ubicazione impianto/ destinazione aree

L'impianto è ubicato nel Comune di Pistoia via Pratese 136, in zona classificata come residenziale/produttiva nella parte sud-orientale del comune.

L'area occupata dall'impianto è di circa 1.500 mq, di cui 750 mq scoperti;

All'interno del perimetro, in cui ha sede l'attività in oggetto, sono identificabili le seguenti infrastrutture:

- capannone per messa in riserva e recupero materiali metallici selezionati;
- tettoia prefabbricata per rimessaggio mezzi, messa in riserva rifiuti, deposito temporaneo rifiuti derivanti da attività di recupero;
- zona di stoccaggio scarrabili chiusi sul perimetro esterno in area circoscritta e definita; in particolare vi sono depositati 2 scarrabili nella parte pavimentata con stabilizzato ed 1 scarrabile nella parte cementata.

Capacità impianto

- capacità istantanea 85 (t) (rifiuti non pericolosi);
- capacità complessiva annui dei rifiuti da trattare, è pari a 1.200 Mg/anno ;

Codici CER (EER) e operazioni di recupero dei rifiuti autorizzati

l'impianto è autorizzato a recuperare i seguenti rifiuti

Id	Tipologia CER (EER)	Descrizione	Operazioni e di recupero	Quantitativo massimo stoccabile (t/a)	Quantitativo massimo movimentabile (t/a)
1	100316	Scorie diverse da quelle di cui alla voce 100315	R13	20	190

2	100210-120101-120102-150104-170405-190102-190118-191202- 200140** e limitatamente ai cascami di lavorazione 100299-120199 Quantitativo massimo trattabile annualmente: 600 t	Rifiuti di ferro acciaio e ghisa	R13-R12	40	450
3	110501-120103-120104-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191002-191203 - 200140** e limitatamente ai cascami di lavorazione 100899-120199 Quantitativo massimo trattabile annualmente: 600	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	R13 R12		490
4	060902 - 100601 - 100602 - 100809 - 100811- 101003	Scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi	R13	20	20
5	100601 - 100602 - 100699	Schiumature, granelle e colaticci di rame secondario e sue leghe	R13		5
6	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	5	45

(**) si precisa che la ricezione di detti RU presso l'impianto potrà avvenire solo in seguito al perfezionamento ed alla piena esecutività degli atti formali stipulati nelle forme di legge che dovranno regolare i rapporti, in tal senso, tra la Cecchi Metalli ed il gestore pubblico;

Procedure di accettazione

- verifica rifiuto

- accettazione (riferimento procedura classificazione allegato D parte IV d.lgs. n. 152/2006)
- messa in riserva

Operazione - R12

L'attività di recupero per i gruppi di cui all' id 2 e 3 prevede la cernita manuale eseguita in area individuata (planimetria in scala 1:200) per l'ottenimento di altre tipologie di rifiuti destinati a successivi impianti di recupero autorizzati. Le due tipologie (id 2 e 3) seguono alternativamente, sempre separatamente e mai simultaneamente, la stessa organizzazione operativa nell'eseguire le fasi di asportazione dei materiali e sostanze estranee nonché la selezione per tipologia.

I rifiuti provenienti da tali operazione vengono stoccati separatamente entro contenitori metallici mobili fuori terra in tettoia coperta.

I cassoni sono realizzati interamente in acciaio con dimensioni medie 6,00mx2,5x2,5. Gli spessori della struttura completamente scatolata su tutti i lati, risultano essere, ove misurabili, nell'ordine di 50mm. Non sono presenti elementi che possono generare fessure o fenditure durante il normale utilizzo del mezzo.

I cassoni vengono avvicinati al laboratorio coperto e aperti all'interno tramite l'attivazione di portelloni posteriori, tale modalità gestionale non determina nessuna attività di carico e scarico in area scoperta.

La procedura di messa in riserva R13 dei rifiuti identificati con CER 100316 avviene secondo le modalità descritte nell'ex elaborato 5 allegato "quadro progettuale e gestionale" allegato alla nota Provincia di Pistoia 92193 del 17.06.2009, in particolare tali rifiuti devono essere conferiti ad impianti autorizzati al recupero dei rifiuti.

Prescrizioni gestione rifiuti:

1. Il ricevimento presso l'impianto di rifiuti urbani o assimilati è subordinato al rispetto di quanto previsto dal Capo III Titolo I della Parte IV del D.Lgs 152/2006 "Servizio di gestione integrata dei rifiuti" e dalla vigente normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici e di pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani;
 - Identificare i punti di stoccaggio rifiuti (cassoni e/o beie) mediante apposita cartellonistica che riporti il punto identificativo ID (da 1 a 6) e i relativi CER per ciascun ID;
 - la gestione dell'attività di messa in riserva della tipologia di rifiuti identificata dal CER 100316 deve avvenire secondo le modalità gestionali descritte nell'elaborato 5 "quadro

progettuale e gestionale”, in particolare i rifiuti in uscita dall’impianto devono essere conferiti ad impianti autorizzati all’esercizio di fattive operazioni di recupero;

- devono essere evitati tutti gli accorgimenti e dispositivi atti ad evitare lo sviluppo di gas infiammabili, evitando il contatto dei rifiuti identificati dai CER 100316 con l’acqua e l’umidità;
- l’attività di gestione dei rifiuti deve essere esercitata esclusivamente all’interno del capannone. Nelle aree esterne, sotto la tettoia ubicata sul lato sud e nei 3 cassoni posizionati all’esterno è consentito solo lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere conferiti ad impianti terzi di recupero;
- è fatto divieto l’utilizzazione delle aree esterne per lo svolgimento delle operazioni di accettazione, carico/scarico di rifiuti, e selezione, che dovranno invece essere svolte tutte all’interno del laboratorio;
- è consentita la movimentazione di rifiuti tra l’interno e l’esterno nel solo caso che sia finalizzata alla messa in riserva dei rifiuti sotto tettoia o nei cassoni a tenuta sul piazzale; tale operazione è consentita esclusivamente in assenza di eventi meteorici piovosi;
- l’attività autorizzata deve essere effettuata in modo da assicurare idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza degli addetti e le popolazioni circostanti, nonché la salvaguardia dell’ambiente.

Emissioni in atmosfera

Dalla documentazione, allegata all’istanza, emerge che dall’attività di recupero di rifiuti non pericolosi non si generano emissioni in atmosfera.

Scarichi idrici

Acque reflue domestiche e assimilate

Dall’insediamento si originano soltanto scarichi di acque reflue domestiche e assimilate, le quali recapitano, attraverso una fossa tricamerale, in un pozzo a dispersione con successiva adduzione in una fossa campestre adiacente all’area in esame, già autorizzate dall’Autorità competente;

Acque meteoriche

Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD

l’attività, pur ricadendo nella tabella 5 dell’allegato 5 del D.P.G.R. 17/12/2012 n.ro 46/R non presenta oggettivo rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali in quanto l’attività di conferimento dei rifiuti in ingresso nell’impianto viene eseguita esclusivamente in ambiente coperto (laboratorio

e tettoia adiacente) , compresa la messa in riserva e l'attività R12 ; l'unico flusso di rifiuti tra i due locali è rappresentato dallo spostamento dei rifiuti derivanti dall'attività di recupero R12 (laboratorio) al deposito temporaneo individuato sotto tettoia che comunque avvengono effettuati solo in assenza di pioggia.

Prescrizioni scarichi acque reflue assimilabili a domestiche

Per le acque reflue assimilabili a domestiche derivanti dai servizi igienici, affinché possa essere ritenuto applicabile l'art. 71 del Regolamento Comunale, deve essere garantito, dal titolare dello scarico, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento e comunque a condizione che gli scarichi non producano effetti negativi sulla qualità del corpo ricettore per gli aspetti igienico sanitari e/o ambientali".

Rumore

(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Dalla documentazione emerge che i risultati della Valutazione di impatto acustico n° 15LA18317 del 26/11/2015, a firma del TCAA Dott. Andrea Lombardi, presentata indicano il rispetto dei limiti previsti dall'attuale legislazione in conformità con il piano di zonizzazione acustica adottato dal Comune di Pistoia

Chiusura dell'impianto

Prescrizioni:

Il Gestore deve, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo dell'autorizzazione, procedere alla messa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

